



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 39 Anno 2020

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Paestum e Velia in un'unica Autonomia
Alfonso Andria

8

I Fondamentali
Pietro Graziani

14

Conoscenza del Patrimonio Culturale

Claude Albore Livadie Le Parc minier de Krzemionki en
Pologne méridionale

18

Roberta Oliva Il Satiro danzante di Mazara del Vallo.
Note sulle normative di controllo delle
acque internazionali

30

Rita Paris Appia Antica. Una storia particolare

40

Cultura come fattore di sviluppo

Renata Finocchiaro La *cunziria* di Vizzini. Scenari per la
conservazione e la valorizzazione del borgo

56

Piero Pierotti Olivetti in Toscana: il ruolo sociale
della bellezza

76

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Ferdinando Longobardi La diversità linguistica come
patrimonio culturale da preservare

92

Dieter Richter Nel Sud più lontano e più 'altro'.
La Napoli di Thomas Mann

102

Appendice

Bando "Patrimoni Viventi" 2020

107

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

schvoerer@orange.fr

Beni librari,

documentali, audiovisivi

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pieropierotti.pisa@gmail.com

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

matilderomito@gmail.com

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

adamendola@unisa.it

sul turismo culturale

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



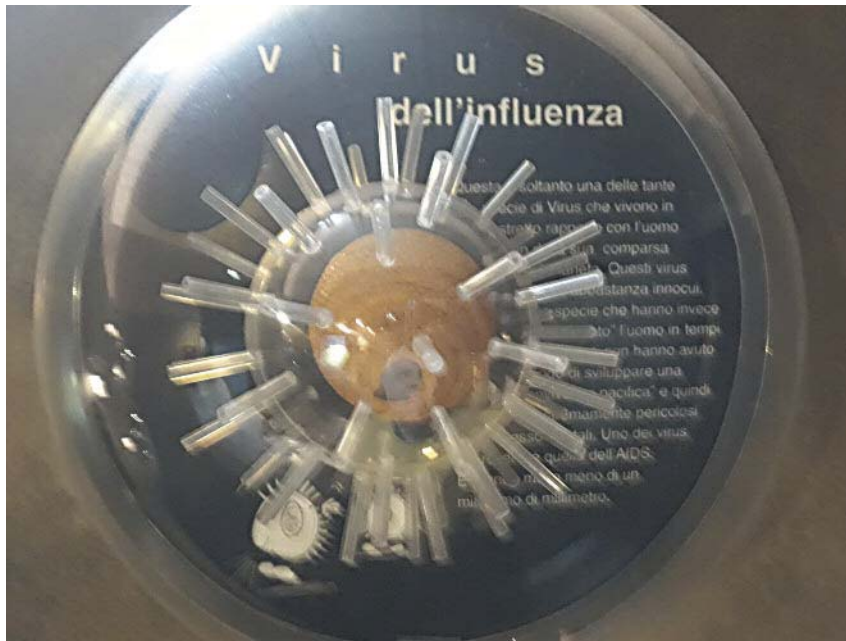
ISSN 2280-9376

I Fondamentali

Siamo giunti al numero 39 della nostra rivista, alla vigilia di dieci anni di vita. Abbiamo esplorato ambiti della conoscenza, approfondendo temi sempre legati alla cultura, nella convinzione di poter dare un qualche minimo contributo. La stagione che stiamo vivendo in questi mesi ci pone davanti ad un fatto, ad un confine: il dopo rispetto ad un prima che inevitabilmente ci lasceremo alle spalle. La vicenda del cosiddetto Corona Virus (COVID19), dei suoi effetti sanitari, sociali ed economici, ci interroga, ci angoscia, ci pone domande alle quali dobbiamo dare risposte.

Nei dizionari il termine "Fondamentali" viene definito come "elementi indispensabili", la base di qualcosa, nella scienza, nel vivere sociale, nello sport e nel linguaggio giuridico. In particolare con riferimento a quest'ultimo, nel nostro ordinamento, ritroviamo i *principi fondamentali* della Carta Costituzionale entrata in vigore il 1 gennaio 1948. Tra questi, il pensiero corre all'articolo 9 "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica...*", da cui, poi, immediato è il riferimento agli articoli 33 e 34 dove in sintesi si ricorda come l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento e che la Scuola è aperta a tutti gratuitamente.

La storia della grave vicenda del COVID19 che ha colpito l'intero Pianeta ha creato uno spartiacque tra il prima e il dopo, si diceva, il dopo che non sarà più come il prima. Andranno rivisti e riconsiderati modelli di sviluppo e modelli di vita, individuali e collettivi. Ma tutto questo potrà anche portare a benefici insperati fino ad oggi: il recupero della competenza e la riscoperta di certi valori come la cultura e ovviamente il primato della salute e della scuola in tutte le sue declinazioni organizzative. In questo inevitabile quadro, il ruolo e la funzione del patrimonio culturale, sia nell'accezione di bene culturale che di paesaggio, dovrà assumere sempre più una funzione formativa e didattica, favorendo un senso di appartenenza oggi sfuggito a vantaggio di valori economicistici. Tutto questo non potrà che contribuire a creare un nuovo cittadino sempre più consapevole e quello che accadrà domani è già iniziato con l'oggi che ci pone davanti a scelte inaspettate, da assumere in quanto cittadini non di uno Stato ma come cittadini d'Europa; dipende solo da noi riconoscerne i valori ed investire su questo. Cultura, scuola e tutela del beni culturali possono/devono essere sempre più volano per una vera



Da Museo di Zoologia di Roma.

crescita: coglierne gli aspetti che ci vengono oggi proposti non come libera scelta, farà la differenza sul futuro prossimo. *Carpe Diem* – nel senso di cogliere l’attimo che una volta passato non tornerà – è la nostra scommessa, l’opportunità che abbiamo davanti è quella di valorizzare e vivere appieno ciò che la vita e la natura ci insegnano.

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, di cui questa rivista è testimone, può e deve svolgere un ruolo centrale, proponendo modelli e fornendo utili contributi. È nostro auspicio che, fin dal prossimo numero, ci sia spazio per concrete testimonianze e proposte in questa direzione.

Pietro Graziani